

Guida alla Fiscalità 2025



OVERVIEW

L'utilizzo di autoveicoli in ambito aziendale è molto diffuso; purtroppo la relativa disciplina fiscale è complessa, frammentata e restrittiva Le norme che regolano la deducibilità dei costi e la detraibilità dell'IVA, così come la gestione dei fringe benefit per i veicoli concessi a dipendenti o amministratori, richiedono attenzione, pianificazione e chiarezza.



BUSINESS FAST

L'obiettivo è aiutare gli Imprenditori a capire, con linguaggio chiaro e senza rinunciare alla precisione, cosa si può dedurre, cosa no, come si calcola il fringe benefit e quali errori evitare.

È una guida operativa che include esempi, riepiloghi e indicazioni concrete, utile per chi gestisce o decide sull'uso dei veicoli in azienda.



Introduzione

La gestione fiscale delle auto aziendali rappresenta da anni uno dei punti più delicati nella pianificazione economico-finanziaria di un'impresa. L'utilizzo di veicoli da parte di dipendenti, amministratori e soci è frequente; purtroppo il trattamento fiscale può essere penalizzante, complesso e soggetto a frequenti controlli.

A differenza di altri beni strumentali, le autovetture sono soggette a: Il rischio, in caso di gestione superficiale o documentazione carente, è duplice:

- 1.limiti quantitativi alla deducibilità dei costi (art. 164 TUIR);
- 2.una detraibilità IVA parziale o nulla (art. 19-bis1 DPR 633/72);
- 3.regole specifiche per la tassazione in capo al beneficiario (art. 51 TUIR), in caso di uso personale o promiscuo.

- 1.il disconoscimento dei costi e dell'IVA in sede di accertamento;
- 2. sanzioni per indebita
 omissione di redditi in capo a
 dipendenti, soci o
 amministratori.



Classificazione dei veicoli ai fini fiscali e deducibilità dei costi

Veicoli strumentali per natura o per uso esclusivo aziendale

Sono quelli essenziali all'attività (es. taxi, veicoli noleggio con conducente, autoscuole, furgoni di consegna, officine mobili).

- Deducibilità dei costi: 100%
- Detraibilità IVA: 100%
- Nessun limite sul costo o sui canoni

Riferimento: art. 164, comma 1, lett. a) TUIR

Veicoli assegnati in uso promiscuo a dipendenti

Auto aziendali assegnate formalmente a un dipendente per utilizzo misto (aziendale e personale) per la maggior parte del periodo d'imposta (più di 6 mesi).

- Deducibilità: 70%
- IVA detraibile: 40%
- Nessun limite di costo

Art. 164, comma 1, lett. b-bis) TUIR

Veicoli assegnati in uso a soci

Auto aziendali da in uso a soci dietro corrispettivo almeno al "valore normale". La deducibilità è limitata al 20% (con tetto costo € 18.075,99 o € 3.615,20 annuo se a noleggio), anche se si riaddebita l'uso al socio.

Normativa: Risposta AE n. 450/2020, Circolare AE 48/E/1998



Classificazione dei veicoli ai fini fiscali e deducibilità dei costi

Veicoli assegnati agli amministratori

Gli amministratori sono assimilati ai dipendenti in tema di fringe benefit (art. 51 TUIR). Tuttavia, le regole sulla deducibilità seguono un criterio misto.

- L'auto è considerata a uso promiscuo, come per i dipendenti.
- Il fringe benefit è calcolato con lo stesso metodo (15.000 km convenzionali x costo/km ACI x coefficiente in base alle emissioni).
- La deducibilità dei costi si calcola come segue:
 - o Deducibilità al 100% per la quota pari al fringe benefit tassato in capo all'amministratore.
 - o Deducibilità al 20% (con limite costo di € 18.075,99 o € 3.615,20 annuo se a noleggio) per l'eccedenza.

Art. 164, comma 1, lett. b) TUIR e art. 51 TUIR Circolare AE n. 48/E/1998

Veicoli a uso generico: non assegnati

Veicoli utilizzati da più soggetti dell'azienda, senza assegnazione esclusiva, né documentazione che ne attesti l'uso promiscuo.

- Deducibilità: 20%IVA detraibile: 40%
- Costo dell'autovettura massimo deducibile: € 18.075,99

Art. 164, comma 1, lett. b) TUIR



Detraibilità IVA

La disciplina dell'IVA sui veicoli aziendali è contenuta nell'art. 19-bis1 del DPR 633/1972 e presenta caratteristiche proprie, diverse, rispetto alla deducibilità dei costi prevista dal TUIR.

In particolare, il principio di fondo stabilisce che l'IVA è detraibile solo nella misura in cui il veicolo è utilizzato per l'attività d'impresa o professionale.

A causa della difficoltà di dimostrare l'uso esclusivo aziendale di un'autovettura, il legislatore ha previsto delle presunzioni legali che limitano o escludono la detrazione.

Veicoli strumentali per natura

Sono quelli utilizzati necessariamente e abitualmente nell'attività economica dell'impresa.

Esempi:

- taxi, autoscuole, noleggio con conducente (NCC);
- · veicoli per trasporto merci;
- mezzi delle imprese di vigilanza, officine mobili, autocarri.

Regime IVA:

- Detraibilità integrale dell'IVA (100%)
- Nessun vincolo di percentuale
- L'impresa deve essere in grado di documentare la strumentalità del veicolo

Normativa: art. 19-bis1, comma 1, lett. c) DPR 633/72



Detraibilità IVA

Veicoli a uso esclusivo aziendale

Si tratta di autovetture utilizzate esclusivamente per scopi aziendali, non strumentali per natura ma con utilizzo esclusivo, dimostrabile.

Esempio: auto assegnata a un commerciale che non ne fa uso personale, oppure auto utilizzata solo per gli spostamenti dei collaboratori, custodita in azienda.

Requisiti:

- L'uso esclusivo deve essere documentato in modo oggettivo (es. tracciamento GPS, divieti contrattuali d'uso privato, turni, logbook).
- Non devono esistere evidenze d'uso privato.

Regime IVA:

Detraibilità integrale dell'IVA (100%)

Situazione spesso contestata in sede di verifica → richiede documentazione puntuale

Normativa: art. 19-bis1, comma 1, lett. c), e giurisprudenza di Cassazione

Veicoli a uso generico: non assegnati

Auto aziendali che non sono assegnate a un soggetto specifico e il cui uso non è formalizzato né esclusivo.

Regime IVA:

- Detraibilità forfettaria del 40%
- Non occorre alcuna dimostrazione documentale dell'utilizzo
- Percentuale riconosciuta in automatico

Questa è la situazione "standard" più sicura sul piano probatorio.



Detraibilità IVA

Veicoli a uso aziendale/privato (promiscuo) a dipendenti e amministratori

L'auto è intestata all'azienda (come in tutti gli altri casi considerati in questa guida), ma viene assegnata formalmente a un dipendente o amministratore per un uso misto (aziendale e personale). L'uso promiscuo o misto, è in pratica quello di default.

Regime IVA:

- IVA detraibile al 40%, a prescindere dalla reale proporzione d'uso aziendale/privato.
- Percentuale fissa introdotta dal DL 223/2006 (Decreto Visco-Bersani), recependo le indicazioni UE.

Riaddebito facoltativo:

- Se l'azienda fattura un corrispettivo al dipendente o all'amministratore (es. € 150/mese), la detrazione dell'IVA può diventare totale (100%):
 - o il corrispettivo deve essere almeno pari al "valore normale";
 - o è necessario emettere fattura con IVA;
 - o il fringe benefit può essere ridotto o annullato.

Normativa: art. 19-bis1, comma 1, lett. c) e prassi AE (circ. 1/E/2007, risposta interpello 388/2019)

Veicoli in uso ai soci

Se il veicolo è utilizzato:

- esclusivamente per fini personali,
- o concesso a soci non amministratori/dipendenti, senza corrispettivo::

l'IVA è considerata interamente indetraibile, in quanto l'auto non ha alcuna connessione con l'attività economica dell'impresa.

Se l'azienda fattura l'uso del veicoli (rispettando il c.d. "valore normale") allora l'IVA sull'acquisto è interamente detraibile.

Normativa: art. 19-bis1, comma 1, lett. c); art. 67 TUIR



Tassazione di dipendenti e amministratori

L'assegnazione di un'auto aziendale a una persona fisica genera conseguenze fiscali sia per l'azienda (in termini di deducibilità dei costi), sia per il beneficiario, che può vedersi attribuito un reddito imponibile da fringe benefit, soggetto a tassazione IRPEF e contributi previdenziali.

Le regole variano in base alla qualifica del soggetto utilizzatore:

- · dipendente,
- · amministratore,
- socio.

Dipendenti

L'uso promiscuo dell'auto da parte di un dipendente configura un reddito in natura che concorre alla formazione del reddito imponibile.

Ai sensi dell'art. 51, comma 4 del TUIR, tale reddito è calcolato in modo forfettario ed è pari ad una porzione del costo chilometrico ACI per una percorrenza convenzionale di 15.000 km annui.

Emissioni CO₂ (g/km)	% da applicare
Fino a 60	25%
61 – 160	30%
161 – 190	50%
Oltre 190	60%



Tassazione di dipendenti e amministratori



Esempio pratico:

Tassazione del dipendente

Auto benzina 130 g/km CO₂
Costo chilometrico ACI: € 0,50/km

→ 15.000 km × € 0,50 = € 7.500

→ 30% × € 7.500 = € 2.250

L'importo di € 2.250 costituisce reddito da lavoro dipendente e viene:

- inserito nel cedolino paga mensile (rateizzato);
- assoggettato a IRPEF e contributi INPS a carico del lavoratore e del datore.

In alcuni contratti collettivi, l'auto aziendale può essere un benefit extrasalariale, non sostituibile da corrispettivo in denaro. È importante definire tutto contrattualmente, anche per garantire la tutela fiscale e previdenziale dell'azienda.

Deduzione per la società

Se l'assegnazione è per la maggior parte del periodo d'imposta (oltre 183 giorni), l'azienda può dedurre:

- il 70% dei costi totali sostenuti (acquisto, leasing, manutenzione, carburante);
- · senza limiti di costo;
- e detrarre l'IVA al 40%, salvo riaddebiti.

Riferimenti: art. 164, comma 1, lett. b-bis) TUIR; art. 51 TUIR



Tassazione di dipendenti e amministratori

Amministratori

Il trattamento del fringe benefit è analogo a quello dei dipendenti.

Ai sensi dell'art. 51, comma 4, del TUIR, tale reddito è calcolato in modo forfettario ed è pari ad una porzione del costo chilometrico ACI, per una percorrenza convenzionale di 15.000 km annui.

Emissioni CO₂ (g/km)	% da applicare
Fino a 60	25%
61 – 160	30%
161 – 190	50%
Oltre 190	60%



Tassazione di dipendenti e amministratori



Esempio pratico:

Tassazione dell'amministratore

Auto diesel 165 g/km CO₂
Costo/km: € 0,60
15.000 km × € 0,60 = € 9.000
50% → € 4.500 = fringe benefit tassabile

Il fringe benefit:

- è considerato compenso in natura (art. 51, comma 4 TUIR),
- va indicato nella certificazione unica (CU) dell'amministratore,
- è soggetto a IRPEF e contribuzione INPS (se prevista).

Deduzione per la società

Il costo dell'auto per l'azienda segue un criterio misto:

- Quota pari al fringe benefit → deducibile al 100%
- Quota eccedente → deducibile al 20%, con limite costo € 18.075,99

Esempio pratico:

Spese totali: € 7.000

Fringe benefit calcolato: € 4.000

→ € 4.000 deducibili al 100%

→ € 3.000 deducibili al 20% = € 600

Totale deducibile: € 4.600

Art. 164, comma 1, lett. b) TUIR; Circolare AE 48/E/1998



Tassazione di dipendenti e amministratori

Soci

Se un veicolo aziendale è concesso in uso a un socio che non è amministratore né dipendente, la situazione cambia radicalmente.

Tassazione del socio

- Il beneficio ricevuto è considerato "reddito diverso" (art. 67 TUIR).
- L'importo tassabile corrisponde al valore normale del beneficio, calcolato su base
- In mancanza di un contratto o corrispettivo, il fisco può presumere l'uso personale gratuito con ripresa a tassazione in capo al socio.

Deduzione per l'impresa

• I costi dell'auto sono deducibili al 20%, con limite sul costo di € 18.075,99.

Art. 164 TUIR, Art. 67 TUIR, Provv. AE 2011





Carburante e altre spese: pagamenti, documentazione e deducibilità

La gestione fiscale delle spese per carburante (benzina, gasolio, metano, GPL) è regolata da una serie di norme introdotte a partire dal 2018, con l'obiettivo di contrastare l'evasione e l'uso indebito delle detrazioni IVA.

La normativa ha introdotto due requisiti obbligatori per poter fruire della deducibilità del costo e della detraibilità dell'IVA:

- pagamento tracciabile;
- fattura elettronica.

Questi vincoli si applicano a tutte le imprese, professionisti e anche agli enti non commerciali per la parte di attività d'impresa.

Pagamenti tracciabili

Ai sensi dell'art. 1, comma 922, della Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), i costi relativi al rifornimento di carburante sono deducibili solo se il pagamento è effettuato con mezzi tracciabili.

Sono considerati tracciabili:

- carte di credito o debito;
- carte prepagate;
- · carte carburante aziendali;
- bonifici bancari;
- assegni non trasferibili.

Non è ammesso il pagamento in contanti, neppure per importi modesti o in caso di ricevuta

In caso di pagamento non tracciabile: costo totalmente indeducibile e IVA indetraibile.





Cosa succede se paga il dipendente o amministratore

Secondo la normativa e i chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate:

Per detrarre l'IVA (art. 19-bis1 DPR 633/72) e per dedurre il costo del carburante (art. 164 TUIR) è necessario che il pagamento sia effettuato direttamente dall'intestatario della fattura elettronica, cioè dall'impresa o dal professionista.

Se il carburante è relativo alla società, anche il pagamento deve essere riconducibile alla società.

Se il dipendente anticipa il pagamento e l'azienda glielo rimborsa:

- la spesa diventa deducibile per l'azienda solo se:
 - o c'è fattura elettronica intestata all'azienda;
 - il dipendente / amministratore ha usato un proprio mezzo di pagamento tracciabile (carta di credito a lui intestata);
 - il rimborso al dipendente avviene con strumento tracciabile (bonifico, cedolino, ecc.);

L'IVA resta comunque totalmente indetraibile (Circolare AE 13/E/2018).

Questo modus operandi deve essere strettamente occasionale: non può essere la prassi aziendale.





Cosa succede se paga il dipendente o amministratore

Documenti	Pagamento	Costo deducibile	IVA detraibile
Fattura elettronica intestata alla società	Tracciabile: esempio carta di credito aziendale	✓ Sì 20%/70%	✓ Sì 40%
Fattura elettronica intestata alla società	Eseguito dal dipendente con metodo tracciabile: tipo carta di credito personale. Rimborso in busta paga	☑ Sì 20%/70%	×No
Scontrino o altri documenti non intestati alla società	Qualsiasi / ininfluente	×No	× No
Fattura elettronica intestata alla società	Contanti (sia anticipati dal dipendente che tramite cassa della società)	×No	×No





Leasing e Noleggio: Tutto quello che devi sapere

Il ricorso al leasing o al noleggio a lungo termine è molto frequente per la gestione del parco auto aziendale, ma la deducibilità dei canoni segue alcune regole differenti rispetto all'acquisto diretto. L'art. 164 del TUIR stabilisce limiti ben precisi in funzione del tipo di contratto, del veicolo e dell'utilizzo.

Leasing

Deducibilità imposte dirette del canone	Stesse regole dell'acquisto diretto
Costo massimo fiscale	€ 18.075,99
Detraibilità IVA	Stesse regole dell'acquisto diretto
Durata minima del contratto	Metà del periodo di ammortamento fiscale, ovvero 24 mesi



Leasing e Noleggio: Tutto quello che devi sapere



Esempio pratico:

1. Auto in uso non assegnato

- Auto in leasing per 36 mesi, costo totale € 27.000
- Costo fiscale: € 18.075,99
- Uso non assegnato (deducibilità 20%)

Canone annuo totale: € 9.000

Costo annuo fiscalmente ammessa: (€ 18.075,99 / € 27.000) × € 9.000 = € 6.025.

Costo effettivamente deducibile: 20% × € 6.025 = € 1.205

2. Auto in uso promiscuo all'amministratore

- Veicolo: auto a gasolio con emissioni CO₂ pari a 165 g/km
- Costo d'acquisto del veicolo (valore leasing): € 27.000 + IVA 22% (€ 5.940)
- Durata del leasing: 36 mesi
- Canone annuo di leasing: € 9.000 + IVA 22% (€ 1.980)
- Nessun riscatto ancora effettuato
- Uso: assegnazione in uso promiscuo all'amministratore per tutto l'anno
- La società non riaddebita l'uso all'amministratore (quindi non emette fattura)



Leasing e Noleggio: Tutto quello che devi sapere



Calcolo del fringe benefit

- Ai sensi dell'art. 51, comma 4 TUIR, il fringe benefit si calcola:
- 15.000 km × costo chilometrico ACI × percentuale CO₂

Supponiamo:

- Costo ACI: € 0,60/km
- Emissioni: 165 g/km → coefficiente 50%

Fringe benefit = 15.000 km × € 0,60 = € 9.000 × 50% = € 4.500 L'importo di € 4.500 sarà tassato come reddito da lavoro autonomo in capo all'amministratore (contribuzione INPS inclusa, se dovuta).

Deducibilità del costo per la società

Totale canone leasing annuo: € 9.000

Secondo l'art. 164 TUIR, se il veicolo è assegnato a un amministratore in uso promiscuo:

- la parte di spesa pari al fringe benefit è deducibile al 100%;
- la parte eccedente è deducibile al 20%, nel limite massimo di € 18.075,99 sul valore del veicolo.
- a) Quota deducibile al 100% (pari al fringe benefit): € 4.500
- b) Quota eccedente: € 9.000 € 4.500 = € 4.500

Questa parte va confrontata con il limite del valore fiscalmente rilevante:

Il veicolo costa € 27.000 → supera il limite fiscale (€ 18.075,99)

Quindi si calcola la quota deducibile proporzionale:

% costo fiscalmente rilevante = 18.075,99 / 27.000 ≈ 66,95%

Quota canone fiscalmente ammessa = € 4.500 × 66,95% ≈ € 3.012,75

Deducibilità al 20% = 20% × € 3.012,75 = € 602,55

Costo effettivamente deducibile:

€ 4.500 (fringe) + € 602,55 = € 5.102,55



Leasing e Noleggio: Tutto quello che devi sapere



Detraibilità dell'IVA

Poiché nell'esempio l'auto è in uso promiscuo e non vi è fatturazione del corrispettivo all'amministratore, si applica la detraibilità forfettaria del 40% (art. 19-bis1 DPR 633/72).

IVA sul canone: € 1.980 IVA detraibile = 40% × € 1.980 = € 792

N.B.

- Se l'azienda avesse riaddebitato il valore del fringe benefit (o superiore) con fattura all'amministratore, avrebbe potuto:
 - o detrarre il 100% dell'IVA;
 - o dedurre l'intero costo come spesa per attività imponibile.
- L'opportunità di farlo dipende però da scelte strategiche e fiscali (ad esempio, aumento della base imponibile IVA e IRES/IRPEF).



Leasing e Noleggio: Tutto quello che devi sapere



3. Auto in uso promiscuo a dipendente

- Veicolo: auto a gasolio, emissioni 165 g/km
- Costo complessivo del veicolo: € 27.000 + IVA € 5.940
- Durata leasing: 36 mesi
- Canone annuo leasing: € 9.000 + IVA € 1.980
- Assegnazione: uso promiscuo al dipendente per tutto l'anno
- Nessun riaddebito al dipendente

Calcolo del fringe benefit per il dipendente

Secondo l'art. 51, comma 4 TUIR:

Fringe benefit = 15.000 km × costo ACI/km × % CO₂

Supponiamo:

- Costo ACI/km: € 0,60
- Emissioni 165 g/km → coefficiente 50%

Fringe benefit = 15.000 × € 0,60 = € 9.000 × 50% = € 4.500

Il fringe benefit di € 4.500 viene:

- inserito nel cedolino del dipendente in 12 rate (€ 375/mese),
- tassato ai fini IRPEF,
- soggetto a contributi previdenziali.



Leasing e Noleggio: Tutto quello che devi sapere



Deducibilità del leasing per l'azienda

Per auto assegnate in uso promiscuo a dipendenti, l'art. 164, comma 1, lett. b-bis) TUIR prevede:

- Deducibilità dei costi nella misura del 70%
- Senza applicazione di limiti sul costo del veicolo (il tetto di € 18.075,99 non si applica)
- Nessuna distinzione tra quota fringe e quota eccedente

Canone annuo leasing: € 9.000

Costo effettivamente deducibile: 70% × € 9.000 = € 6.300

Detraibilità dell'IVA

Poiché non vi è riaddebito al dipendente, si applica la percentuale fissa del 40%, come previsto dall'art. 19-bis1 DPR 633/72.

- IVA sul leasing: € 1.980
- IVA detraibile = 40% × € 1.980 = € 792

N.B.

- Se l'azienda avesse riaddebitato il valore del fringe benefit (o superiore) con fattura all'amministratore, avrebbe potuto:
 - o detrarre il 100% dell'IVA;
 - o dedurre l'intero costo come spesa per attività imponibile.
- L'opportunità di farlo dipende però da scelte strategiche e fiscali (ad esempio, aumento della base imponibile IVA e IRES/IRPEF).





Leasing e Noleggio: Tutto quello che devi sapere

Le differenze principali tra leasing e noleggio sono: nel noleggio non vi è diritto al riscatto, il rischio sul bene è carico della società di noleggio e la durata è solitamente inferiore.

Nel caso di noleggio a lungo termine, la deducibilità dei servizi accessori (come manutenzione, assicurazione, bollo, ecc.) segue la stessa percentuale di deducibilità prevista per il veicolo, ovvero 20%, 70% a seconda della situazione specifica.

Non si applica invece il limite massimo annuo previsto per il canone di noleggio puro.

Noleggio

Deducibilità imposte dirette del canone	Stesse regole dell'acquisto diretto
Costo massimo fiscale annuo	€ 3.615,20
Detraibilità IVA	Stesse regole dell'acquisto diretto
Costi accessori	Stessa deducibilità del noleggio (20% - 70%)



Leasing e Noleggio: Tutto quello che devi sapere



Esempio pratico:

1. Auto in uso non assegnato

- Veicolo: auto diesel
- Emissioni CO₂: 165 g/km
- Canone annuo di noleggio: € 9.000 + IVA € 1.980
- · Nessun contratto di assegnazione
- Uso generico in azienda, da parte di più soggetti
- Nessuna prova di utilizzo esclusivo aziendale
- Nessun riaddebito

Fringe benefit

Non essendoci assegnazione del veicolo a un soggetto fisico (dipendente, amministratore o socio), non si genera alcun fringe benefit.

Deducibilità del canone

Nel caso di uso generico o non documentato, il TUIR (art. 164, comma 1, lett. b) prevede:

- Deducibilità limitata al 20%
- Applicazione del limite massimo di € 3.615,20/anno per il canone riferito alla quota veicolo
- La deducibilità del costo dei servizi accessori è al 20%, ma non soggetta a tetto massimo se separati in fattura

Calcolo:

- Quota veicolo deducibile: € 3.615,20 × 20% = € 723,04
- Quota servizi accessori (es. € 2.000): € 2.000 × 20% = € 400,00

Totale deducibile: € 723,04 + € 400 = € 1.123,04



Leasing e Noleggio: Tutto quello che devi sapere



Detraibilità IVA

Per veicoli a uso generico l'IVA detraibile al 40%, in via forfettaria

IVA annua: € 1.980

IVA detraibile = 40% × € 1.980 = € 792

2. Auto in uso ad amministratore

· Veicolo: auto diesel

• Emissioni CO₂: 165 g/km

• Costo ACI/km: € 0,60

• Canone annuo noleggio: € 9.000 + IVA € 1.980

• Uso promiscuo per tutto l'anno

• Nessun riaddebito al beneficiario

Fringe benefit

Le emissioni determinano la percentuale da applicare al costo ACI: 165 g/km → fascia 161–190 g/km → coefficiente 50%

Fringe benefit = 15.000 km × € 0,60 = € 9.000 $50\% \times € 9.000 = € 4.500$

Tassato come compenso in natura (reddito assimilato a lavoro dipendente)



Leasing e Noleggio: Tutto quello che devi sapere



Deducibilità del canone

Regola amministratori:

- Quota pari al fringe benefit tassato → deducibile al 100%
- Quota eccedente → deducibile al 20%, entro limite di € 3.615,20 (quota veicolo)

Calcolo:

- Quota fringe: € 4.500 → 100% deducibile
- Quota eccedente: € 9.000 € 4.500 = € 4.500
- % fiscalmente rilevante = € 3.615,20 / € 9.000 ≈ 40,17%
- Quota fiscalmente ammessa: € 4.500 × 40,17% = € 1.808
- Deducibilità al 20%: € 1.808 × 20% = € 361,60
- Quota servizi accessori (es. € 2.000): € 2.000 × 20% = € 400,00

Totale deducibile: € 4.500 + € 361,60 + 400,00 = € 5.261,60

Detraibilità dell'IVA

• Uso promiscuo, nessuna fattura all'amministratore IVA detraibile al 40% € 1.980 × 40% = € 792

3. Auto in uso a dipendente

- · Veicolo: auto diesel
- Emissioni CO₂: 165 g/km
- Costo ACI/km: € 0,60
- Canone annuo noleggio: € 9.000 + IVA € 1.980
- Uso promiscuo per tutto l'anno
- Nessun riaddebito al beneficiario



Leasing e Noleggio: Tutto quello che devi sapere



Fringe benefit

Fascia CO₂: 161–190 g/km → coefficiente 50%

Fringe benefit = 15.000 × € 0,60 = € 9.000 × 50% = € 4.500

Tassato nel cedolino mensile come reddito da lavoro dipendente, con IRPEF + contributi INPS

Deducibilità del canone

Per uso promiscuo ai dipendenti:

 Deducibilità al 70%, con limite sul canone di € 3.615,20 annui (quota veicolo)

Calcolo:

- Quota veicolo: € 3.615,20 × 70% = € 2.530,64
- Quota servizi accessori (es. € 2.000): 70% × € 2.000 = € 1.400
- (deducibile senza limiti se separata in fattura)

Totale deducibile: € 2.530,64 + € 1.400 = € 3.930,64

Detraibilità dell'IVA

Uso promiscuo, senza riaddebito

IVA detraibile al 40% € 1.980 × 40% = € 792



Agenti e Liberi Professionisti

Deducibilità dei costi



	Professionista	Agente di commercio
Numero veicoli deducibili	1 per soggetto	Nessun limite (se utilizzati)
% deducibilità	20%	80%
Limite sul costo veicolo	€ 18.075,99	€ 25.822,84
Deducibilità canone leasing	max proporzionale su € 18.075,99	max proporzionale su € 25.822,84
Deducibilità canone noleggio	max € 3.615,20	max € 5.164,57
Deducibilità carburante e servizi	secondo % principale (20%/80%)	secondo % principale (20%/80%)
Deducibilità servizi accessori	Sì, senza tetto, con % principale	Sì, senza tetto, con % principale



Agenti e Liberi Professionisti

Detraibilità IVA



Uso del veicolo	Professionista	Agente di commercio
Uso strumentale esclusivo	100% (se dimostrato)	100% (presunto)
Uso promiscuo	40%	100%



Finalmente disponibile il Libro!!!

"Ti piacerebbe Pagare MENO Tasse? Vorresti avere più soldi da investire in Azienda o per la tua Famiglia?"

Tutto questo è alla tua portata! Non perdere tempo...inizia subito a fare programmazione fiscale e risparmiare.



Scoprilo su www.laguerradelletasse.com



Giuste Tasse...Meno Tasse!

Scopri tutti i materiali gratuiti a tua disposizione per iniziare a fare programmazione fiscale!

Consulenza fiscale non significa solo fare adempimenti! Scopri al vera pianificazione fiscale accedendo alla nostra piattaforma!



www.marcosalvi.com

